Immagine che contiene testo, clipart

Descrizione generata automaticamente

**CALENDARIO PESCA DI PIACENZA 2024/2025**

**ZONE DI PROTEZIONE INTEGRALE**

**Divieto permanente di pesca**

**Fiume Po** –Asta principale e le lanche comprese tra i Mezzanone e la foce del T. Chiavenna.

**Lago Moo** - Tutto il bacino e l’intero corso dell’immissario.

**ZONE DI RIPOPOLAMENTO E FREGA**

**Divieto permanente di pesca**

**Torrente Nure** - Dalla località Travata alla confluenza con il T. Grondana;

**Torrente Grondana** - Dalla confluenza con il Rio Riccò, fino alla confluenza con il Torrente Nure;

**Torrente Bobbio** - Dalla briglia del campo Sportivo alla confluenza con il Fiume Trebbia;

**Torrente Curiasca** - Dal ponte della vecchia SS 45 alla confluenza con il Fiume Trebbia;

**Fosso Est di Traschio** - Dal Ponte Romano fino alla confluenza con il Fiume Trebbia;

**Fosso Sambugeo** - Dalla strada per Gramizzola alla confluenza con il Fiume Trebbia;

**Rio Senga** - Dalla confluenza con il F. Trebbia a 500 m a monte;

**Torrente Aveto** - Dalla Loc. Ortigà fino alla foce del Rio Ronco Morlato a valle;

**Torrente Nure** - Dall’abitato di Farini (depuratore) fino alla confluenza con il Rio Camia a valle;

**Torrente Lavaiana** - Dal ponte della str.da per Cà Gregorio fino alla confluenza con il

Torrente Nure;

**Torrente Croce Lobbia** - Dal ponte della Loc. Croce Lobbia fino alla confluenza con il Torrente Nure;

**Rio dei Cavalli** - Dal ponte della Str.da provinciale alla confluenza con il Torrente Nure;

**Canale del Vescovo** - Dal ponte della Strada provinciale alla confluenza con il Torrente Nure.

**Fiume Po** - dalla diga di Isola Serafini a valle per 400 m in sponda destra;

**Fiume Po** - A monte ed a valle delle conche di navigazione presso Isola Serafini, anche sul canale di scarico della Centrale, dall’imbocco della conca (a monte) fino al ponte di Isola Serafini a valle;

**Torrente Tidone** - Dal ponte della Via Emilia a Valle per 100 m;

**ZONE DI PROTEZIONE DELLE SPECIE ITTICHE**

**Divieto di pesca dalle ore 7 del 1° dicembre alle ore 6 del 31 marzo Torrente Chiavenna**

**Torrente Chiavenna** - dall’ansa in prossimità della rotonda di Via Rovere fino alla linea di congiunzione tra Via Serafini e Via Ziliani a Caorso.

**ZONE A REGIME SPECIALE DI PESCA**

1. **ZONE a RILASCIO OBBLIGATORIO**

**Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica ad esclusione delle specie ittiche diverse da quelle autoctone e parautoctone di cui all’Allegato 1 del Regolamento Regionale vigente, divieto di impiego di ami con ardiglione e di uso e detenzione del cestino.**

**Fiume Trebbia** - Dalla località Cisiano al ponte di Statto;

**Canale di Zerbio (“Canalone”)** – intero corso;

**Lago Giarola** - Parco Isola Giarola in comune di Villanova sull’Arda.

1. **ZONE per la PESCA con ESCHE ARTIFICIALI**

**Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica, divieto di impiego e detenzione di qualunque tipo di esca ad esclusione delle esche artificiali purché munite di un solo amo e prive di ardiglione, è vietato altresì l'uso e detenzione del cestino.**

**Fiume Trebbia** - Dalla confluenza con il Rio Codogno a Ponte Organasco.

1. **ZONE per l’ESERCIZIO del CARP\_FISHING**

**È consentita la pesca notturna della Carpa esercitata esclusivamente con ami sprovvisti di ardiglione e con esche e pasture vegetali. Obbligatorio il rilascio immediato delle specie ittiche autoctone utilizzando tutti gli accorgimenti atti a prevenire ferite, lesioni cutanee o quant’altro, durante le operazioni di slamatura. Non è ammesso nessun tipo di mezzo galleggiante (materassini, imbarcazioni, belly boat ecc..). Obbligatorio l’uso del guadino per salpare il pesce.**

**L’esercizio del Carp-fishing notturno è comunque vietato nel periodo che va dal 15 maggio al 30 giugno.**

**Fiume Po e Torrente Nure** - Loc. Roncarolo dalla foce del Torrente Nure per un km a monte nel torrente medesimo e 2 km a valle nel Fiume Po;

**Torrente Chiavenna** - dal ponte della “ceramica” alla foce in Po, ad esclusione della riva sinistra limitrofa alla centrale nucleare di Caorso. Loc. S. Nazzaro F. Po dalla foce del T. Chiavenna alla conca di navigazione di Isola Serafini (parzialmente in SIC/ZPS IT4010018);

**Fiume Po** - Loc. Isola Serafini a valle della diga (ove consentito) fino al pennello in Località

“Palazzo Vecchio” compreso (in SIC/ZPS IT4010018);

**Fiume Po** - Località Tinazzo, riva destra: dalla Località Tinazzo alla lanca Maginot ad esclusione del tratto ricadente in provincia di Cremona (in SIC/ZPS IT4010018);

**Fiume Po** - dalla Loc. Mezzano alla Lanca Spezzetta (in SIC/ZPS IT4010018);

**Invaso della Diga di Mignano** - sponda destra del Lago, compatibilmente con la presenza di acqua, con le manovre idrauliche ed eventuali divieti del Consorzio di Bonifica competente;

**Invaso della Diga del Molato** - sponda sinistra del lago, compatibilmente con la presenza di acqua, con le manovre idrauliche ed eventuali divieti del Consorzio di Bonifica competente.

1. **ZONE a TROFEO**

Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica ad eccezione delle catture trofeo definite di seguito.

**Divieto di impiego e detenzione di qualunque tipo di esca ad esclusione delle esche artificiali purché munite di amo singolo privo di ardiglione. È ammesso l’uso di idoneo cestino per la detenzione del capo trofeo e l’uso del guadino esclusivamente per salpare il pesce.**

**Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica ad eccezione del capo da trofeo costituito da una sola trota della misura minima di 35 cm.**

**Fiume Trebbia** - Dalla località Brugnello alla località Berlina.

1. **ZONE DI TUTELA SPECIALE**

**Divieto di detenzione di esemplari di anguilla**

Il Decreto Ministeriale n. 0111260 del 6 marzo 2024 ha imposto il divieto di pesca della specie

*Anguilla anguilla* su tutto il territorio nazionale per tutto il 2024.

**Divieto di detenzione di esemplari di TINCA e LUCCIO.**

Tutti i corpi idrici del territorio piacentino.

**Divieto di detenzione di esemplari di trota di misura inferiore a cm 25 e di cavedano di misura inferiore a cm 20.** Tutti i corpi idrici del territorio piacentino.

**AREE DI PESCA REGOLAMENTATA**

**Ferriere**

L’Area di pesca regolamentata si estende sul Torrente Aveto da Ponte Ruffinati alla confluenza in Aveto del Rio Grande, in acque di categoria D, per una lunghezza complessiva di km 2,6 circa.

Il tratto individuato come Area di Pesca Regolamentata è suddiviso in due settori a cui corrispondono regolamentazioni differenti collegate a uno specifico permesso di pesca:

* Tratto.A: Zona a prelievo – la pesca è consentita con tutte le attrezzature e le tecniche previste dal Regolamento Regionale n. 1/2018 per le acque di categoria “D”.

È consentita la cattura e la detenzione da 1 a 5 capi al giorno di trota fario, in relazione al permesso di pesca acquistato. Delimitazione: da Ponte Ruffinati a valle per circa 800 metri.

* Tratto.B: Zona “No-Kill” - la pesca è consentita esclusivamente con obbligo di rilascio immediato del pescato con uso di esche artificiali munite di un solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato. Nella pratica della pesca a mosca è ammesso l’impiego contemporaneo di massimo due mosche.

Delimitazione: dalla confluenza in Aveto del Rio Grande a risalire per circa 1,8 km.

Tutti gli esemplari di trota fario di dimensione inferiore alla taglia minima o comunque destinati al rilascio devono essere immediatamente liberati avendo cura di bagnarsi le mani prima di toccare il pesce e operando in modo da non arrecare danno eccessivo all’animale. Se il pesce non può essere liberato senza danno è fatto obbligo di tagliare la parte terminale della lenza.

Contatti:

0523/922220 (Ufficio Tecnico comunale)

**Ottone**

L’Area di Pesca Regolamentata si estende sul Fiume Trebbia nel tratto compreso tra la confluenza Rio Senga e Ponte Lovaia, in acque di categoria D, per una lunghezza complessiva di km 3 circa.

Nell’Area di Pesca Regolamentata è consentita sia la pesca con prelievo che quella con rilascio immediato del pescato (sistema "No-Kill").

La pesca con prelievo può essere praticata con gli attrezzi e le esche previsti per le acque “D” dal Regolamento Regionale n. 1/2018 e si possono trattenere un numero massimo di 5 esemplari di trota fario di lunghezza superiore a 25 cm.

La pratica del “No-Kill” può essere esercitata esclusivamente con esche artificiali munite di amo singolo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato, con esclusione di esche gommose o jigs oppure con la tecnica della pesca a mosca con un numero massimo di due mosche anch’esse senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.

Tutti gli esemplari di trota fario di dimensione inferiore alla taglia minima o comunque destinati al rilascio devono essere immediatamente liberati avendo cura di bagnarsi le mani prima di toccare il pesce e operando in modo da non arrecare danno eccessivo all’animale. Se il pesce non può essere liberato senza danno è fatto obbligo di tagliare la parte terminale della lenza.

Contatti:

371.1368577

info@pescatoriottone.it